

---

**Agli Organi di stampa****Forlì, 4 luglio 2020**

---

## **Lavoratrice da 9 mesi senza stipendio**

*Il Tribunale di Forlì condanna per due volte la cooperativa sociale Ancora al reintegro e al pagamento dello stipendio, ma la società disattende l'ordinanza del Tribunale e sanziona addirittura la lavoratrice con un provvedimento disciplinare.*

**“Non corrisponde assolutamente al vero che la signora Simona Sarma è retribuita senza lavorare”** afferma Carlo Piazzese del sindacato Fisascat CISL di Forlì, che ha assistito la lavoratrice insieme all'avvocato Fabrizio Flamini nella causa di lavoro contro la cooperativa Ancora.

Infatti nei giorni scorsi era circolata questa informazione in merito alla vicenda della dipendente della cooperativa che opera nell'Istituzione Drudi di Meldola.

**“La signora Sarma ad oggi non è stata reintegrata al lavoro e non ha ancora ricevuto le 9 mensilità che le spettano, malgrado quello che ha ordinato il Tribunale di Forlì con addirittura due sentenze.”**

“Non sappiamo dove siano state raccolte queste informazioni non vere – prosegue il sindacalista – fatto sta che **la signora ha subito addirittura lo sfratto a causa delle difficoltà economiche per il mancato pagamento dei suoi stipendi da parte della società Ancora. Quello che la lavoratrice chiede è solo di poter tornare al proprio lavoro presso l'Istituzione Drudi di Meldola, come decretato dal giudice.**”

La vicenda ha assunto dei risvolti davvero incresciosi. Infatti dopo la prima sentenza la dipendente si è presentata al lavoro pensando di ricominciare l'attività, ma l'impresa non le ha permesso di prendere servizio. **A quel punto la lavoratrice ha chiamato i Carabinieri che sono intervenuti e, malgrado abbiano visionato la sentenza, non hanno potuto che rilevare l'episodio.**

**“L'incredibile è accaduto dopo – stigmatizza Carlo Piazzese della CISL – la cooperativa ha sanzionato la signora Sarma con quattro giorni di provvedimento disciplinare e relativa decurtazione della paga, che comunque non percepisce da settembre scorso.”**

La dipendente e il sindacato Fisascat CISL hanno impugnato il provvedimento presso l'ITL di Forlì e attendono il pronunciamento.

**CONTINUA →**

Il sindacato ha ritenuto doveroso ristabilire la verità, sia dei fatti che giudiziale, perché la cooperativa, invece di rispettare le due sentenze del Tribunale di Forlì, ha addirittura prospettato tramite le pagine del quotidiano **il trasferimento anche fuori regione, addirittura in Friuli o nel Lazio, a centinaia di chilometri da Forlì dove abita.**

## **I FATTI**

L'origine dei fatti risale al febbraio del 2019 quando la sig.ra Sarma Simona, dipendente della Cooperativa Sociale Ancora Servizi che gestisce i servizi presso l'Istituzione Drudi di Meldola, rimaneva suo malgrado vittima di un infortunio sul lavoro.

Nel luglio dello stesso anno, prima di riprendere servizio a seguito dell'assenza per infortunio, **la lavoratrice era sottoposta a visita medica da parte del medico competente dell'azienda**, il quale consentiva la ripresa del lavoro, ma con alcune limitazioni per un anno, in quanto l'incidente aveva lasciato dei postumi.

A seguito di tale referto del medico competente, in cui si certificava comunque l'idoneità al lavoro di OSS (Operatore Socio Sanitario), la sig.ra Sarma richiedeva formalmente per tramite del sindacato Fisascat CISL Romagna di Forlì di essere riammessa in servizio, ma **la Cooperativa Ancora Servizi comunicava la sospensione dal lavoro a tempo indeterminato senza alcuna retribuzione.**

**La lavoratrice era costretta quindi a ricorrere al Tribunale tramite il sindacato insieme all'avvocato Fabrizio Flamini, ricevendo sentenza a suo favore sia in primo che in secondo grado.**

“La cooperativa è stata condannata alla riammissione in ruolo della sig.ra Sarma in base alle indicazioni del medico competente e al pagamento di tutte le spese legali - spiega Piazzese - ma a oggi, dopo più di venti giorni dalla seconda sentenza, la lavoratrice non è ancora stata reintegrata e non percepisce nessun stipendio”.

## **L'APPELLO**

“Ci stupiscono le dichiarazioni rilasciate dalla Cooperativa nei giorni scorsi ai giornali perché purtroppo ancora oggi le due sentenze del Tribunale rimangono disattese, lasciando la nostra iscritta a casa senza lavorare e senza alcun sostentamento per vivere – puntualizza il sindacalista della CISL - **Fino a pochi giorni fa gli Operatori Socio Sanitari, i medici e gli infermieri erano degli eroi nazionali in prima linea contro il Covid, ora evidentemente non lo sono già più.**”

“Ci aspettiamo dal mondo della cooperazione sociale maggior attenzione verso i propri dipendenti soprattutto in situazioni di infortunio sul lavoro – conclude Carlo Piazzese – e **chiediamo alla cooperativa di dare seguito alle sentenze dei giudici.**”